



## Gli ex allievi del Salviatino 40 anni dopo Gianna oggi è infermiera all'Ospedale Serristori

Dalla terrazza dell'ospedale di Sant'Antonino a Fiesole la vista arrivava a perdersi su Firenze, fino al Duomo, ma le montagne del Mugello dove 40 anni dopo si sarebbero ritrovati, erano alle spalle. Dietro di loro oggi i venti infermieri della scuola Beatrice Portinari di Firenze, tra i primi esempi negli anni '70 di scuola che formava alla professione dopo i Collegi Ipasvi, hanno una lunga storia lavorativa nelle allora Usl, dove quasi tutti, dopo il tirocinio, iniziarono e proseguirono la carriera infermieristica, poi nelle ex Aziende sanitarie locali, oggi nella Asl Toscana centro. Lo scatto è della primavera del '78. "Quello al Sant'Antonino - racconta Gianna Orlandi, infermiera al Serristori di Figline - era il nostro primo anno di tirocinio dopo la scuola per infermieri che la nostra classe fece per intero nella succursale dell'ospedale del Salviatino". L'incontro casuale con una ex compagna di classe durante un corso di formazione, l'idea di rimettere il gruppo insieme, lo sforzo di ricordare nomi e cognomi e la posta elettronica aziendale quale unico possibile collegamento. "Le email di risposta sono arrivate, tante e cariche di emozioni" racconta



Le infermiere della Scuola Portinari sulla terrazza del Sant'Antonino a Fiesole. Foto grande (da destra): Grazia Crescioli, Maresca Migliori, Serena Del Puglia e Cristina Funaioli. A lato: un momento dello sciopero del 78 che durò 33 giorni a cui presero parte anche le allieve infermiere. Sotto da destra: Gianna Orlandi, Grazia Crescioli, Otello Gennai, Serena Del Puglia e Maresca Migliori

Gianna. Il primo incontro è stato in una pizzeria in zona Salviatino, luogo simbolo. "Abbiamo continuato a sentirci ed a mandarci messaggi". Ma quell'incontro non è bastato perché gli ex allievi della Portinari non erano ancora tutti. Allora hanno ritentato

e in altri dodici si sono presentati la seconda volta. "Tra il primo e il secondo incontro ci siamo rivisti tutti". La seconda volta a Barbiana, in una casa colonica. E il cerchio si è chiuso: Fiesole alle spalle e le montagne del Mugello davanti.

## Nei boschi di Barbiana ripescando il filo dei ricordi Indimenticabile lo storico sciopero degli infermieri del '78



I boschi di Barbiana, nel Mugello, hanno creato la cornice giusta per ripescare il filo dei ricordi: lo storico sciopero degli infermieri del 1978 (vedi foto sopra) che durò 33 giorni a cui anche le allieve della Portinari presero parte, l'amatissimo Otello Gennai, infermiere generico alla sua prima esperienza come "monitore", come si chiamavano allora i tutor. E poi scoprire chi lavorava dove, tutti ad eccezione di uno, dipendenti della Asl Toscana Centro, chi ancora in servizio, chi prossimo al pensionamento. "Ritrovarsi la seconda volta è stato bellissimo - dice l'ex allieva Orlandi - ma è stato il primo incontro quello che più ci ha colti di sorpresa e che ci ha fatto provare una sensazione unica, come se il tempo non fosse passato e fossimo di nuovo alla mensa della scuola, 40 anni dopo certo ma con la stessa complicità di allora. Ora che ci siamo ritrovati - conclude - non ci lasciamo più". La data del prossimo incontro è già in agenda.



Nelle foto il primo incontro in una pizzeria al Salviatino.



Foto sopra: pranzo in campagna a Barbiana per il secondo incontro.